

## Geometri, dalla Cassa 4mln per favorire le aggregazioni

Quattro milioni di euro per far compiere un salto di qualità ai geometri liberi professionisti, attraverso una «staffetta generazionale» (tra un «adulto», che può esser pure un pensionato attivo, e un collega con meno di 40 anni) e incoraggiando le aggregazioni, strumento con cui affermarsi sul mercato. E da cui far discendere una «escalation» dei redditi e un proficuo scambio di competenze. È il cantiere avviato dalla Cassa di previdenza di categoria, illustrato ieri dal presidente **Diego Buono**, che ha posto l'attenzione, nel corso di un convegno, nella Capitale, sulle potenzialità dei due progetti (contenuti in altrettanti bandi, presto pubblicati su [www.cassageometri.it](http://www.cassageometri.it), che saranno attivi dal 1° marzo al 30 aprile) che, ha scandito, «da un lato vogliono stabilire una forte connessione tra le diverse generazioni e, dall'altro, mirano» a stimolare gli esponenti della categoria dell'area tecnica ad unire le proprie risorse lavorative e tecnologiche, al fine di «raggiungere risultati sempre più importanti». La «stella polare», ha osservato, è mantenere una tendenza favorevole sul fronte delle entrate, giacché «se nel 2016 i geometri si attestavano sotto quota 19.000 euro, nel 2020 sono riusciti a superare i 23.500 euro, con un picco di incremento, rispetto all'anno precedente, dell'8%». Le iniziative di welfare, lodate dal ministro del Lavoro Andrea Orlando (che, in un messaggio, ha sostenuto che «declinare il ricambio generazionale come incontro tra professionalità consolidate che affiancheranno chi si affaccia oggi sul mercato del lavoro è una scelta lungimirante», che ben impatta pure «sulla sostenibilità del sistema previdenziale» privato), prevedono un accordo per il «passaggio di testimone» tra un associato con almeno 10 anni continuativi di iscrizione alla Cassa e un under40 (l'incentivo del «senior» viene determinato dal reddito del collega «junior» rispetto all'anno «zero» fino ad un massimo del 20% calcolato sull'incremento dei guadagni), per le associazioni, invece, c'è un contributo «una tantum» di 1.000 euro (corrisposto anticipatamente) e una parte variabile fino al «tetto» del 15%, calcolata sulla crescita reddituale dei singoli geometri partecipanti all'aggregazione, riferita all'anno di partenza.

*Simona D'Alessio*



Peso:17%